

IL GRUPPO. Su convention e segni distintivi «Ubi», Unità sindacale critica e va all'attacco

Nessuna contrarietà «alle convention e ai "segni" di appartenenza al gruppo Ubi», pur rilevando che, «in questa difficile fase, sarebbe stato opportuno mantenere atteggiamenti più sobri anche per il rispetto che si deve a migliaia e migliaia di colleghi ai quali vengono quotidianamente richiesti imponenti sacrifici».

Considerazioni e critiche contenute nella nota diffusa dalla segreteria di Unità sindacale Falcri-Silcea - gruppo Ubi Banca, con la quale il sindacato rinnova l'attacco alla popolare prendendo spunto, innanzitutto,

dalle convention «faroniche e costose, come quella che ha convogliato a Torino, da tutta Italia, responsabili di filiale, servizi e uffici delle diverse agenzie». Nel mirino anche l'«amabile bigliettino natalizio, fatto recapitare ai dipendenti: auspica (o consiglia vivamente?) che tanti indossino il nuovo segno distintivo, una pin d'argento. Per far sentire il personale parte di una famiglia - sottolinea la nota - sarebbe più opportuno che qualcuno non lo lasci sotto organico nelle strutture. ●

